

AUTOMOBILE CLUB FOGGIA

Relazione sulla performance 2011

27 agosto 2012

INDICE

-
- 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE**

 - 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO**

 - 2.2 L'AMMINISTRAZIONE**

 - 2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI**

 - 2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'**

 - 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**
 - 3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE**

 - 3.2 OBIETTIVI STRATEGICI**

 - 3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI**

 - 3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI**

 - 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

 - 5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

 - 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**
 - 6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'**

 - 6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE**
-

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITA' E AL BILANCIO DI GENERE

ALLEGATO 2: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

ALLEGATO 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

PREMESSA

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno 2011, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi principali relativi al Piano della Performance sono contenuti in alcuni articoli del titolo 1 del Decreto 150/09 che ne delineano le modalità di redazione e le finalità.

In particolare si sono seguiti i criteri previsti dalla **Delibera n. 5/2012 della Civit, dal titolo:**

Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto

Le linee guida contenute nella direttiva sono rivolte alle amministrazioni indicate nell'art. 2 del D. Lgs. n. 150/2009, nei limiti di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 150/2009 e salvi i protocolli già stipulati da CiVIT con ANCI, UPI agli enti territoriali, nonché alle Camere di commercio sulla base del protocollo stipulato tra CiVIT e Unioncamere.

La disciplina del ciclo della *performance*, inoltre, contenuta nelle disposizioni richiamate dal comma 2, dell'art. 74, sopra citato, costituisce diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione ed enuncia principi generali ai quali si devono adeguare regioni ed enti locali, anche per quanto riguarda gli enti del servizio sanitario nazionale.

Le indicazioni contenute nelle linee guida possono costituire, infine, un parametro di riferimento per i soggetti pubblici, anche per quelli non contemplati dal D. Lgs. n. 150/2009 e per tutti i soggetti che svolgono funzioni amministrative.

La Relazione deve essere predisposta entro il 30 giugno e deve essere trasmessa entro il 15 settembre, unitamente al documento di validazione predisposto dall'Organismo indipendente di valutazione, a questa Commissione e al Ministero dell'economia e delle finanze.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore dell' "auto motive". In particolare la saturazione del mercato di riferimento e gli alti costi a carico degli utenti consumatori, sia in fase di acquisto che di uso e gestione dell'auto, sia in termini di prezzi e tariffe (carburanti/assicurazioni/autostrade) sia, soprattutto, in termini di carico fiscale che grava sul mezzo privato (IPT, tassa automobilistica – accise sui carburanti etc.), hanno determinato una significativa battuta di arresto della domanda di autoveicoli.

E' stato calcolato da ACI che quella per l'automobile è la terza voce di spesa delle famiglie italiane, dopo la casa e l'alimentazione. Il prelievo fiscale incide per circa un terzo. Nel 2009 gli italiani hanno speso circa 165 miliardi di euro e sono stati versati nelle casse del fisco 57,5 miliardi. Secondo i dati dell'Annuario statistico ACI, nel 2009 sono aumentate sei voci di spesa sulle complessive otto: per l'acquisto di automobili e gli interessi sul capitale se ne sono andati 58,2 miliardi di euro (+0,4%), per la manutenzione 25,4 miliardi (+2%), per gli pneumatici 7,3 miliardi (+0,2%), per i parcheggi 8,1 miliardi (+1%) e per la tassa automobilistica 5,5 miliardi (+0,5%). L'ultimo posto della classifica per voce di spesa sostenuta è occupato dai pedaggi autostradali con 4,1 miliardi di euro (+0,8%).

Tale situazione comporta la necessità di rivedere il tradizionale modello di mobilità (soprattutto in ambito urbano), basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata, e di concentrare la propria azione nel prossimo triennio su nuove strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche di mercato dell'automobile.

In particolare la situazione rilevabile nel territorio della provincia Foggia.

Il reddito

Il 2009 si è caratterizzato per una diffusa contrazione del valore aggiunto settoriale, attestatosi a complessivi 9.479 milioni di euro, con una perdita di circa 170 milioni (-1,7%) rispetto all'anno precedente.

A perdere la quota più consistente è stato il settore agricolo, passato da **698** a **548** milioni di euro (oltre il 20%), seguito da quello dei servizi, con una flessione più attenuata (-0,7%), ma comunque con una perdita pari a circa **50** milioni di euro. Di segno contrario, invece, sono stati i risultati ottenuti dai comparti manifatturieri, lievemente migliorati nel biennio (32 milioni) e attestatosi a un soglia pari a 7.112 milioni di euro. Il comparto dell'edilizia, infine, è restato sostanzialmente stabile. Nel 2010, il Pil procapite, pari a poco meno di **16mila** euro, si colloca al 99° posto della scala nazionale, con un valore pari al 62% del dato complessivo e al 95% di quello pugliese. Nel periodo 1995/2010, inoltre, la Capitanata perde tre posizioni in tale graduatoria.

il sistema delle imprese

La numerosità . Dopo il calo registrato nell'anno precedente, il tasso di crescita imprenditoriale ritorna ad essere positivo (+1,3%) , anche se più contenuto di quelli regionali (+2,0%) e nazionali (+2,3%). Si tratta, comunque, della **migliore performance degli ultimi cinque anni**. Al netto del settore primario, il tasso sale a +2,2%, contro lo 0,9% dello scorso anno, e l'1,3% del 2008.

La dinamica di medio termine, pertanto, è risultata nel complesso positiva, Nel periodo 2006/2010, le imprese attive sono passate da 64.990 a 66.978 unità, mentre, al netto delle del settore primario, l'aumento è stato da 36.717 a 39.643 unità.

La distribuzione settoriale . Delle circa **70mila** imprese attive, il **principale comparto economico** è quello **agricolo (41,1%)**, seguito dal **commercio (24,5%)**, dalle **costruzioni (10,7%)**, dalle **attività manifatturiere (5,9%)** e dall'**industria del turismo (5,0%)**.

Il profilo giuridico/organizzativo . È di segno positivo il **saldo** delle imprese costituite sotto forma di **società di capitali (+ 564 unità)**. Si tratta di un dato in crescita costante, a in linea col processo di "irrobustimento" strutturale che sta interessando di recente il nostro apparato produttivo.

Le specializzazioni . Nonostante la netta prevalenza di pmi e micro/imprese, nell'ultimo decennio si sono evolute significative specializzazioni territoriali e settoriali in particolari aree della Provincia. Oltre al tradizionale **polo lapideo**, almeno per altri due comparti: l'agroalimentare e il turismo.

Con oltre 4.550 addetti (sui 19.000 circa dell'intero manifatturiero) le **industrie alimentari** hanno assunto, infatti, una significativa dislocazione nel sistema locale di Cerignola, e qui sviluppano un **coefficiente di specializzazione produttiva** pari a **3,6**: in altre parole, la concentrazione è oltre **tre volte e mezzo** maggiore di quella **media italiana**. È, d'altronde, una tendenza che interessa quasi interamente il territorio provinciale, con valori che oscillano da **1,3** a **2**. Identiche e più incisive considerazioni possono farsi per il **settore turistico** (oltre 8mila addetti sui 70mila dei servizi) che, naturalmente, presenta elevati livelli di concentrazione nel territorio garganico, caratterizzato dalla presenza di **ben quattro sistemi turistici**, tra i quali **Vieste** che, con un indice di specializzazione produttiva pari a **5,4**, è **tra i primi 15 in Italia**.

Il commercio internazionale

Con un **incremento** pari a circa il **27%**, l'interscambio estero della Provincia supera nel 2010 la soglia del miliardo di euro (1,160 miliardi). Si tratta di un risultato importante, tenuto conto, inoltre, che tale valore è riferito al nuovo perimetro territoriale, al netto dei tre comuni confluiti nella sesta provincia pugliese. Nonostante la significativa inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, persiste tuttavia un passivo di bilancio pari a circa 104milioni di euro. **La quasi totalità dei settori manifatturieri ha segnato una marcata espansione**. L'incremento delle esportazioni è stato più intenso nel settore dei mezzi di trasporto, +75,5% (settore che concentra il 43,6% delle esportazioni provinciali), e nei **prodotti alimentari** con una crescita della domanda estera passata da **101 a 137 milioni di euro (+35,9%)**. La dinamica è positiva anche nel **settore della lavorazione dei minerali non**

metalliferi (che include la **trasformazione della pietra di Apricena**) (+36,7%) e nella produzione di macchinari (+38,2%). In calo, invece le esportazioni di prodotti agricoli primari (-8,9%) e delle **bevande**: una flessione, quest'ultima, filtrata dall'effetto di cessione dei tre comuni dell'Ofanto. Le vendite all'estero del settore agroindustriale. L'output del settore contribuisce per oltre il 26,0 % alle esportazioni complessive; rappresenta inoltre il 27,0 % del totale regionale e il 3,8 % di quello del Mezzogiorno. Ben oltre il dato congiunturale, **l'analisi dell'ultimo decennio** (dal 2000 in poi) mostra in modo evidente come le aziende agroalimentari abbiano saputo sviluppare le proprie relazioni commerciali anche sul mercato non domestico. A partire dal 2000, infatti, il **valore corrente delle esportazioni è cresciuto del 140%** circa, notevolmente più di quanto osservato a livello regionale, nel Mezzogiorno e nel Paese (oscillanti tra il 30% e il 50% circa).

Le destinazioni . I Paesi dell'UE a 27 sono le destinazioni prevalenti del nostro export. In primo luogo la Germania, a cui è destinata una quota superiore al 40% del totale (232milioni), seguita da Spagna (50milioni), Francia (37milioni) e Paesi Bassi (31,5milioni).

Non meno dinamiche sono risultate le esportazioni verso i mercati **statunitensi** e **canadesi**, con valori rispettivamente pari a **47milioni** e **22milioni** di euro, e quelle destinate al **mercato cinese**, pari a oltre **34milioni** di euro.

Il mercato del lavoro

Nel 2010 le **forze lavoro** hanno subito una contrazione dell'**1,8%** (4mila unità), attestatesi a una platea complessiva di **215.500** unità. In tale contesto, l' **occupazione** media è diminuita di **2.800** unità (-1,5%), scendendo da **189.600** a circa **186.800** addetti. Tale flessione ha interessato esclusivamente la componente maschile, con una perdita di 4.900 posti/lavoro, parzialmente controbilanciata da una ripresa dell'occupazione femminile (2.100 posti/lavoro). A rendere meno pesante il bilancio occupazionale hanno inoltre contribuito le **categorie autonome**, cresciute di **2700** unità e attestatesi a complessivi 56.200 lavoratori indipendenti.

È il settore primario ad aver mostrato la flessione più significativa , 2.300 unità, seguito da quello dei **servizi** (-1000 unità). Al contrario, il **settore manifatturiero**, ha presentato **un saldo positivo** di 600 unità, trainato in prevalenza dalle industrie in senso stretto, a fronte d una **contrazione dei comparti edilizi**, dove il lavoro dipendente è lievemente cresciuto (400 unità), non tanto, tuttavia, da contrastare la perdita di quello autonomo (1000 occupati).

Al netto della cassa integrazione in deroga, nel 2010 sono state erogate complessivamente oltre **3,825 milioni** di ore di CIG. Un valore nel complesso analogo a quello del 2009, di cui **2,6 milioni** sotto forma di **cassa integrazione ordinaria** e **1,2 milioni** di ore come **cassa integrazione straordinaria**. Proprio quest'ultimo dato risulta allarmante, poiché in forte crescita rispetto al medesimo monte/ore erogato nell'anno immediatamente precedente (+236%), tendenza peraltro confermata anche nel primo trimestre del 2011, con complessive 495mila ore già autorizzate, di cui 409mila nell'industria e 86mila nel commercio.

Il mercato immobiliare - le costruzioni

Ne 2010, le **compravendite di unità immobiliari per uso abitativo si sono ridotte del 9,3%**: una riduzione che si somma a quelle delle precedenti annualità rispettivamente pari al -10,8% (2009/2008) e -12,0% (2008/2007). Il fenomeno è risultato meno marcato nel Comune capoluogo (-7,7%) e di circa due punti più intenso nel resto della Provincia (-9,7%). Le categorie abitative che hanno subito la flessione più significativa sono state quelle dei monocali (-17,3%) e quella gli immobili di grande e di medio/piccola dimensione (rispettivamente -8,0% e -6,0%). Sul piano degli investimenti, si è assistito a minori entità dei mutui erogati agli operatori economici, passati dai 250milioni di euro del 2007 ai 150milioni del 2010, e, con diversa entità, di quelli accesi dalle famiglie per acquisti di unità residenziali, passati da 400milioni (media del triennio 2006/08) a 350milioni di euro del 2010.

Il mercato finanziario

Il 2010 ha mostrato una **progressiva crescita degli impieghi bancari provinciali**, incrementatisi di circa il 25% rispetto al 2007, e attestatisi a **8miliardi 350milioni** di euro. In realtà, benchè la maggior quota dei prestiti continui a concernere il finanziamento di attività produttive e di impresa (55%), nel periodo è cresciuta maggiormente quella a favore delle famiglie e altri soggetti assimilabili, rispetto a quanto destinato agli operatori economici.

Nel complesso, l'indice delle **sofferenze bancarie** (sofferenze/impieghi) **si è mantenuto sostanzialmente stabile**, al **6,6%** per l'intera clientela, più accentato (9,1%) se riferito al sistema delle imprese. È invece aumentato il **volume dei protesti cambiari**, da **42,3 a 50milioni** di euro, con un incremento del 17%: in relazione alla popolazione residente, il loro valore procapite è passato da 62 a 73 euro. Riguardo alla struttura creditizia, vi è infine da segnalare la progressiva contrazione degli sportelli di servizio in Provincia, passati dai 250 del 2008, alle 229 unità del 2010, con una flessione molto più accentuata (- 8%) rispetto al dato regionale (- 2%). Allo stato, i comuni assistiti risultano essere pari a circa l'80% del totale.

Alcuni aggregati produttivi

Il settore agricolo . il comparto cerealicolo ha prodotto poco meno di **5milioni di quintali di grano duro**, il 68% delle quantità regionali e oltre il 15% di quelle nazionali. Il dato di rilievo è tuttavia la persistente contrazione della superficie messa a coltura - attualmente pari a 166mila ettari -, ridottasi negli ultimi cinque anni di oltre il 30%. **Le colture orticole hanno raggiunto poco meno di 21milioni di quintali** , attestandosi ai primi posti nella scala regionale e nazionale: la Capitanata ha prodotto circa il 70% degli ortaggi pugliesi e il 28% del pomodoro da industria italiano; esprime le produzioni più elevate di finocchio e carciofo (rispettivamente 11% e 18% dei valori nazionali); è prima tra le province per la produzione di asparago (oltre 1/5 del totale) e di broccoletto di rapa (27% del totale), configurandosi come un vero e proprio distretto di questi prodotti di alta gamma.

Nel comparto delle colture legnose, infine, la produzione olivicola è stata pari a oltre 1,5milioni di quintali, equivalente al 13% del valore pugliese, mentre quella viticola da vino ha raggiunto poco meno di 4,7milioni, circa il 51% e il 7,2% del dato regionale e nazionale.

L'industria turistica . Rispetto al 2008, il sistema provinciale turistico ha registrato, alla fine del 2009, un aumento di 23 esercizi (da 882 a 905) e una contemporanea contrazione di 1.266 posti letto (da 99.271 a 98.005). È indubbio che su tale andamento *asimmetrico* abbiano influito il clima recessivo e la conseguente generale flessione della domanda di servizi; tuttavia, è ragionevole ipotizzare che, quanto rilevato, confermi una significativa reattività imprenditoriale, in termini di ristrutturazione e ottimizzazione aziendale, nonché una crescente propensione all'avvio di nuove attività complementari, di ridotte dimensioni, più confacenti e idonee a intercettare tipologie turistiche emergenti. Il dato sui flussi turistici conferma il buon posizionamento della provincia di Foggia nel contesto regionale. Sono stati, infatti, circa 971 mila gli arrivi sul nostro territorio e circa 4,5 milioni le presenze relative, pari al 32,5% e al 36% del totale. Valori comunque in lieve flessione rispetto al 2008, quando i medesimi sono stati pari rispettivamente al 34% e al 38%.

La clientela è composta nettamente da turisti italiani, (88%) mentre i paesi di provenienza della componente estera sono soprattutto quelli europei, in particolare Germania, Francia e Regno Unito.

L'industria delle energie da fonti rinnovabili

Il fotovoltaico . Per la provincia di Foggia e, in particolare, per l'intera Regione, l'ultimo triennio è stato un periodo di significativo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

In tale periodo, infatti, la Puglia ha mostrato una crescita esponenziale, passando da 45,6 a 472,7 MW, attestandosi al primo posto nella scala nazionale per potenza installata. Più contenuta e di minor dimensione, al contrario, è stata la performance provinciale che, pur quintuplicando la capacità produttiva (da 9,2 a 47,7 MW) si è attestata ad appena un 1/10 del totale regionale.

L'eolico . Nel corso del 2010, la produzione italiana di energia eolica è stata pari a 5.758 MW, proveniente da 374 impianti, localizzati in modo rilevante a Sud della Penisola, in particolare sulla fascia subappenninica della dorsale tra Campania e Puglia. La Capitanata è sicuramente la prima provincia in Italia per potenza installata, con circa 1100 MW (pari al 20% del dato nazionale), di cui 837,19 MW in esercizio.

2.2 L'amministrazione

L'Automobile Club di Foggia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, riunito in Federazione con l'ACI.

Da una ricerca storica condotta, si è potuto riscontrare all'interno del Libro "50 anni Auto e Sport", una pubblicazione dell'ACI, risalente al 1948, che l'Automobile Club Foggia è stato fondato nel 1931.

E' riconosciuto - con i D.P.R. 16 giugno 1977, n. 665, e 1° aprile 1978, n. 244, emanati in attuazione della legge n. 70/75 - "ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" ed inserito nella stessa categoria di "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n. 70/75 ha compreso l'ACI.

L'Automobile Club è rappresentativo, nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, di interessi generali in campo automobilistico, e - ai sensi dell'art. 38 dello Statuto ACI - svolge, nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'Ente federante, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art.4 Statuto), presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della mobilità.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Ente autonomo con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, è legato all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione del Presidente dell' AC all'Assemblea dell'ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI sia del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'AC che del Regolamento elettorale;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- le modalità di pianificazione delle attività dell'AC, che prevedono che il Comitato Esecutivo dell'ACI verifichi la coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dal Consiglio Direttivo dell'AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dal Direttore dell'AC, come di seguito più ampiamente illustrato.

Nel quadro di questo assetto federativo, l'AC è posto sotto la vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; è inoltre assoggettato al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'AC: l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Il controllo generale dell'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre revisori effettivi e un supplente.

La struttura organizzativa dell'AC prevede, ai vertici dell'amministrazione, la figura del Direttore dell'Ente.

Il Direttore, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica C5 ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI in qualità di Federazione degli stessi AC.

In particolare, nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce, sulla base degli indirizzi strategici definiti dagli Organi, delle direttive del Segretario Generale e delle linee di coordinamento del Direttore Regionale – il cui ruolo è di seguito descritto – la puntuale attuazione degli indirizzi strategici, dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività in materia dei servizi e prestazioni rese dalla Federazione ai Soci ed agli automobilisti in genere, ed assicura il rispetto degli accordi di collaborazione posti in essere nell'interesse della Federazione stessa. Il Direttore garantisce, inoltre, l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dal Consiglio Direttivo dell'AC.

L'AC partecipa a livello regionale al Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli Automobile Club della Regione Puglia, che cura i rapporti con la stessa Regione ed ha competenza esclusiva per tutte le iniziative di valenza regionale in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, trasporto pubblico locale, turismo e sport automobilistico. Le funzioni di segretario del Comitato Regionale sono assolve dal Direttore Regionale, figura prevista dall'Ordinamento dell'ACI.

Il Direttore Regionale svolge funzioni di raccordo tra gli AC della Regione e le Strutture Centrali dell'ACI, di coordinamento degli AC nella regione di competenza nonché di attuazione e gestione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali definiti dal Comitato Regionale. In tale ambito svolge il ruolo primario di interlocutore con le Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio per le materie di competenza.

Al fine di assicurare la massima capillarità sul territorio dei servizi resi e venire incontro alle esigenze dell'utenza, l'Automobile Club offre assistenza ai propri Soci, e agli automobilisti in generale, attraverso la rete delle proprie delegazioni dirette e indirette (queste ultime sono studi di consulenza automobilistica disciplinate dalla L.264/91, appositamente convenzionate con lo stesso AC, che erogano servizi di assistenza con utilizzo del Marchio sotto precise condizioni di impiego e funzionamento e secondo standard predefiniti).

2.2.a Cosa facciamo

L'Automobile Club di Foggia esplica sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art.4 dello Statuto e quindi, in particolare, cura la gestione dei c.d. servizi associativi resi a favore della propria compagine sociale; le attività di assistenza automobilistica; le attività istituzionali di istruzione, sicurezza stradale ed educazione alla guida, nonché quelle di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità nella gestione della sosta; le attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, quale agente generale della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI -; le attività di promozione dello sport automobilistico; le attività per lo sviluppo turistico.

1) Servizi associativi

L'AC Foggia, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci e alle loro famiglie in viaggio l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni da sempre in essere con gli altri Club europei.

Nella gamma dei servizi offerti al Socio, che mirano a garantire un'assistenza completa per tutto l'anno e non più limitata alla specifica emergenza del soccorso stradale, si collocano, tra gli altri, i seguenti servizi:

- ✓ medico pronto per l'associato e i suoi familiari;
- ✓ tutela e consulenza legale;
- ✓ interventi a domicilio in situazioni di emergenza, di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista;
- ✓ rivista sociale;
- ✓ soccorso stradale gratuito;
- ✓ servizi aventi una natura più spiccatamente commerciale che, in virtù del vincolo associativo che lega il socio all'AC, vengono proposti a speciali condizioni di favore e privilegio rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato, quali il **noleggìo di autovetture**, la gestione di **parcheggi** (di proprietà od in concessione) e la gestione di **scuole guida**.

Allo scopo di sviluppare l'associazionismo, l'Automobile Club è impegnato inoltre nell'iniziativa di integrazione strategica "FacileSarà", deliberata dall'ACI e finalizzata a valorizzare le sinergie esistenti a livello di Federazione per uno sviluppo integrato del business associativo e assicurativo. L'obiettivo è quello di migliorare e favorire la distribuzione di prodotti e servizi sul territorio, attraverso un sistema bipolare basato sulla promozione e diffusione delle tessere ACI verso gli Assicurati Sara non Soci e, viceversa, delle polizze Sara nei confronti dei Soci non assicurati Sara.

L'AC con la sua rete di delegazioni è canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo, con una offerta di servizi e prestazioni aggiuntive in ambito locale che integrano l'offerta associativa nazionale.

L'AC svolge quindi, costante attività di gestione del rapporto associativo ponendo in essere iniziative espressamente destinate ai propri soci in diversi ambiti di interesse non solo riferiti direttamente al settore automobilistico.

Alla data del 31 dicembre 2011, il n. dei soci dell'AC Foggia, che automaticamente sono soci anche dell'Automobile Club d'Italia ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, è pari a 8.803.

2) Attività di assistenza automobilistica

Fermo restando che la gestione del servizio del Pubblico Registro Automobilistico è svolta esclusivamente dall'ACI e dalla sua organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici Provinciali, l'Automobile Club è rispetto al PRA semplice utente e svolge con la propria rete diretta ed indiretta l'attività di consulenza e assistenza automobilistica ai sensi della L.264/91, operando quindi in condizioni di piena concorrenza ed assoluta parità rispetto agli altri operatori del settore.

L'attività di assistenza automobilistica è volta a fornire una completa assistenza nei confronti dei cittadini - e dei soci a condizioni più vantaggiose - per il disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica presso il Pubblico Registro Automobilistico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tal senso, con la sua rete diretta e indiretta, l'Automobile Club Foggia aderisce al progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista – STA, previsto dal DPR n.358/2000, per fornire servizi di qualità e tempestività, con rilascio immediato e contestuale ai cittadini della carta di circolazione e delle targhe.

Nell'ambito di tale servizio, le operazioni STA svolte dall'AC e dalla rete delle proprie delegazioni a livello locale al 31.12.2011 sono state 12403.

Relativamente alla gestione delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club Foggia svolge attività di diversa natura, anche riferite ai servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario, in relazione al contenuto della legge Regionale n. 31 /1998 che ha affidato il servizio all'ACI.

La rete delle delegazioni dell'Automobile Club concorre poi, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, all'attività di **riscossione del tributo** sulla base di procedure informatiche specificamente previste.

In particolare, l'AC effettua:

- attività di riscossione bollo auto;
- periodici controlli sulla correttezza e sulla qualità del servizio erogato al pubblico dalle proprie delegazioni, anche mediante interviste o distribuzione di questionari agli utenti;
- coordinamento, monitoraggio e rilevazione dell'andamento della riscossione mediante sportello bancomat ATM.

3) Attività istituzionali: istruzione; sicurezza stradale ed educazione alla guida; collaborazione con le altre Amministrazioni nel settore della mobilità.

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e a diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza*, attraverso la tutela delle persone in movimento e la rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze, la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile, nonché mediante azioni nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Si collocano in tale ambito tutte le iniziative idonee ad affermare il ruolo dell'Automobile Club quale referente istituzionale in ambito locale nelle materie della mobilità, sicurezza ed educazione stradale, come gli accordi e i tavoli tecnici realizzati in collaborazione con le altre amministrazioni locali al fine di proporre soluzioni nell'ambito della mobilità sostenibile e formulare piani di intervento sul territorio.

Di forte interesse sociale in tale contesto sono gli interventi di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le categorie di *mouvers* appartenenti alle diverse fasce di età sul tema della prevenzione dell'incidentalità stradale, attraverso attività mirate a stimolare l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole poste dal Codice della Strada.

Sinteticamente, si descrivono di seguito le specifiche aree di intervento dell'AC con riferimento a tale settore di attività:

- giornate dedicate alla sicurezza stradale;

- corsi di guida sicura;
- corsi per il conseguimento del patentino, corsi per il recupero dei punti patente e corsi di formazione per docenti;
- convegni ed incontri sull'educazione stradale;
- studi sull'incidentalità, mobilità e ambiente;
- concorsi, eventi, campagne pubblicitarie, laboratori, percorsi didattici
- osservatori stradali.

4) Attività assicurativa

Sempre in coerenza con le finalità istituzionali, l'Automobile Club agisce quale agente generale della SARA Assicurazioni nonché broker sul mercato, gestendo con la propria rete il portafoglio SARA per offrire, in conformità al dettato statutario, un'ampia gamma di prodotti destinati a soddisfare tutte le esigenze di sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza per il futuro, con condizioni particolarmente vantaggiose per i Soci ACI.

5) Attività sportiva

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli; h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.*

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico, operando in veste di organizzatore di eventi di interesse nazionale e locale.

L'Automobile Club è impegnato inoltre nelle attività di rilascio delle licenze e di organizzazione dei corsi di prima licenza.

Alla data del 31.12.2011, il numero di licenze rilasciate era pari a 191.

6) Attività in materia turistica

Forte è anche l'impegno dell'Ente nelle attività volte ad ampliare la propria presenza nel settore turistico locale.

In tale ambito si collocano tutte le iniziative volte a favorire nuove forme di partecipazione turistica sostenibile, assistendo i viaggiatori e promuovendo nel territorio di competenza itinerari importanti sotto il profilo artistico e culturale.

2.2.b Come operiamo

L'Automobile Club Foggia è un Ente pubblico non economico con un unico centro di responsabilità, individuato nel Direttore del Sodalizio.

L'AC è articolato in strutture dirette e indirette costituite da n. 16 delegazioni, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio di competenza. Esse sono:

	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
FOGGIA	Ufficio di Sede	Via Montfalcone n. 50 - 71100 Foggia
F O G G I A	Studio di consulenza di Giuseppe CANISTRO	V.le L. Pinto, 11 /T - 71100 Foggia
FOGGIA	ACI Point di Stefania ANTONACI	Via dell'Arcangelo Michele snc – 71100 Foggia
F O G G I A	Aci M.A.P. Di Marchese	Via de Petra – 71100 Foggia
FOGGIA	Agenzia Pratiche Auto SCALERA Jessica	Viale Michelangelo n. 171 - 71121 Foggia
C E R I G N O L A	Studio di consulenza SCARFIELLO	Via don Minzoni, 68 - 71042 Cerignola
CERIGNOLA3	Studio di consulenza AZZURRA (Spicciariello Pio)	Via S. Maria del Rosario, 5 - 71042 Cerignola
LESINA	Studio di Consulenza di Michele Centonza	Corso Italia, 17 - Lesina
L U C E R A	Studio di consulenza M2 (Mattia Michele)	Via dell'Olmo, 30 - 71036 Lucera
LUCERA	Del gaudio srl FABIO – Michele	Via San Domenico 30 - 71036 Lucera
MANFREDONIA	Studio di consulenza PRENCIPE Lorenzo	Via G. di Vittorio, 86 - 71043 Manfredonia
MANFREDONIA2	Studio di consulenza VISINI Luigi	Via Gargano, 9 - 71043 Manfredonia
S.G. ROTONDO	Agenzia TOP3 di LONGO Giuseppe	Via Montefiore, 6 - 71013 San G. Rotondo
S.G. ROTONDO.	ACI Point di di Vittorio MASTROLILLI	Via Foggia n. 4 - 71013 San G. Rotondo
SAN NICANDRO G.	OMNIA SRL di Debora GATTO	Via Gramsci n. 37 - 71015 San N. Garganico
SAN SEVERO	Studio di consulenza FULCI Maria Giovanna	Via M. toni, 82 - 71016 San Severo
SAN SEVERO	Ca. Be. Di.	Via Solferino, 15 - 71016 San Severo

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, si avvale delle seguenti strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria

o maggioritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni con cui l'Ente collabora e dei Soci.

Tali Società strumentali assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di "in house providing" e risultano quindi determinanti e necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'AC.

Con delibera del C.D. del 20 Ottobre 2010, l'AC ha già provveduto alla ricognizione di tali società collegate ai sensi della L.24 dicembre 2007 n.244 e successive modificazioni e integrazioni (art.3, commi 27, 28 e 29).

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali società collegate strumentali al conseguimento delle proprie finalità.

L'Automobile Club Foggia ha una quota pari al 9,09% della società ACI Service Tre Mari srl nonché una quota pari al 51% della società collegata Automobile Club Foggia Gestore srl; tale società hanno per oggetto sociale: fornire servizi agli Automobile Club provinciali nel campo degli approvvigionamenti, della promozione dell'associazionismo, dello studio, dell'organizzazione, realizzazione e gestione di servizi e/o manifestazioni inerenti o collegate alla loro attività istituzionale; promuovere, organizzare e gestire iniziative per il perfezionamento della guida automobilistica, per la prevenzione di infortuni stradali, il soccorso e l'assistenza degli automobilisti e degli autoveicoli durante la circolazione; promuovere, organizzare e gestire gare e manifestazioni sportive nel campo motoristico, promuovere e partecipare ad iniziative di sostegno dello sport motoristico, anche mediante l'acquisto e/o la gestione di impianti sportivi, autodromi, ecc.; studiare, organizzare, realizzare e gestire servizi di supporto alla motorizzazione ed alla circolazione veicolare.

Quota, invece, pari al 0.9% è posseduta del capitale sociale di ACIConsult, il cui oggetto sociale è rappresentato dalla ingegneria dei trasporti supporto tecnico-operativo per le Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

L'AC dispone di un proprio sito istituzionale (www.acifoggia.it)

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione si fornisce un sintetico quadro di insieme sui risultati raggiunti finali conseguiti (outcome) dalla amministrazione nelle varie aree individuate nel Piano delle Performance 2011-2013, mettendo in luce in particolare gli output realizzati.

L'esercizio 2011 è stato un anno molto impegnativo sotto il profilo economico ed operativo. Infatti, il previsto calo di fatturato, ha posto la necessità, da una parte, di migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi produttivi, e dall'altra, di intervenire con concrete azioni di contenimento dei costi e aumento dei ricavi.

A tal fine in merito alla riduzione della spesa, sono state poste in essere misure finalizzate al contenimento dei costi. L'adozione di tali misure e la loro concreta attuazione, che non ha avuto riflessi negativi sulla operatività gestionale ordinaria e sulla

realizzazione dei Piani di attività previsti, hanno permesso, nonostante la riduzione dei ricavi, di realizzare un risultato economico positivo economico favorevole di € 16.232,92.

Lo stesso obiettivo è ipotizzabile per l'anno 2012 poiché è prevista una ulteriore aumento del fatturato per servizi di sicurezza stradale che si accingono a fornire al Comune di Cerignola ed altri Enti in via di definizione formale al termine di un processo di conformità richiesti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero degli Interni, circa la validità della proposta convenzionale in tema di sicurezza stradale portata avanti in questi anno dall'Automobile Club Foggia.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo, la Direzione e tutto il personale dell'Automobile Club Foggia, nel corso dell'anno 2011, hanno quindi profuso, nonostante la difficile situazione del mercato, il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnati a livello ACI e a livello di Ente.

È altresì doveroso far presente che il Consiglio Direttivo, per l'esercizio 2011 ha ritenuto opportuno differire al maggior termine previsto dall'art. 24 del Nuovo regolamento di Contabilità la predisposizione del relativo bilancio e la conseguente convocazione dell'assemblea dei soci per la definitiva approvazione, atteso che a decorrere dall'esercizio 2011 si è resa necessaria la predisposizione degli elaborati, costituenti il bilancio medesimo, tenendo conto dell'obbligo comparabilità dei dati consuntivi degli anni 2010 e 2011, così richiesto ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter. Tale adempimento ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia. Ciò premesso, l'Ente, al tal fine, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi individuali conseguiti dall'Automobile Club Foggia nell'anno 2011:

- **Obiettivo "Equilibrio di bilancio".**

Il bilancio dell'Automobile Club Foggia per l'esercizio 2011 presenta un risultato economico favorevole di € 16.232,92 con un Patrimonio netto di € 27.777,50.

Hanno favorevolmente contribuito al raggiungimento del risultato positivo diversi fattori ed iniziative messe in campo nel corso del 2011. In ordine di importanza bisogna annoverare il risultato positivo conseguente alla chiusura del progetto relativo all'Osservatorio della Sicurezza Stradale per il Comune di Foggia, una attività altamente professionalizzata prestata dai dipendenti dell'Automobile Club Foggia nonché dai dipendenti dell'A.C. Foggia Gestore srl. L'attività è stata divisa in attività di acquisizione dati sui flussi veicolari, nonché attività formativa per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado della città di Foggia ed infine una attività divulgativa attraverso gli organi di stampa per la diffusione di una cultura della sicurezza stradale. Nel corso dell'anno 2011 si è provveduto alla chiusura del progetto e della relativa consuntivazione al Comune di Foggia.

Inoltre, la Presidenza è stata impegnata nella elaborazione della transazione dell'azione giudiziaria contro il Comune di Cerignola al fine di ottenere il ristoro per le

attività prestate allo stesso Comune. La correttezza riconosciuta all'Ente per le attività prestate ha portato lo stesso Comune di Cerignola all'attivazione di un tavolo tecnico per la elaborazione di una nuova proposta di convenzionamento per i Servizi di Sicurezza Stradale che vedrà di sicuro nell'anno 2012 la riattivazione dei servizi con un'attesa di erogazione di servizi, da parte dell'A.C. Foggia verso il Comune di Cerignola, di sicurezza stradale per € 725.000,00 anno per un periodo massimo di 4 anni.

- **Obiettivo associativo.**

Nonostante le condizioni locali sfavorevoli, vedasi una profonda crisi economica che fa della provincia di Foggia una delle peggiori provincie d'Italia per reddito procapite prodotto, i Soci acquisiti dall'A.C. Foggia e da un numero ridotto di delegazioni ha segnato al 31.12.2011 numero 8.803 Soci, con un incremento percentuale complessivo del 32.12% rispetto all'anno 2010.

- **Obiettivo di Progetto "NETWORK SCUOLE GUIDA a marchio ACI".**

Sono state stipulate convenzioni con n. 1 autoscuole, sul piano industriale annuale previsto in numero di una nuova acquisizione, intendendosi quindi implementare la serie dei servizi all'utenza automobilistica attraverso un format collaudato dell'ACI che avrà importanti ricadute in termine di accrescimento della compagine associativa.

Per quanto riguarda le altre attività svolte dall'A.C.FG si elencano i risultati conseguiti. Le operazioni di riscossione per il tramite della rete delle delegazioni presenti sul territorio provinciale di questo A.C. nel corso del 2011 sono state n. 48.502, con un incasso per la Regione Puglia di €. 23.209.124,03; in particolare la delegazione indiretta di Sede ha effettuato n. 25.690 operazioni.

Dalla SARA Assicurazione non sono stati incassati provvigioni. L'Ente ha attivato un'azione giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Foggia per il recupero delle somme indebitamente rimosse dal Preposto iscritto al RUI e dalla principale sub produttrice per il reato di truffa aggravata.

- **Manifestazioni Sportive.**

Nell'anno 2011, visto il momento economico non favorevole e la mancata disponibilità delle amministrazioni locali poco sensibili a contribuzioni a fini sportivi, non è stata organizzata alcuna manifestazione sportiva.

- **Giornate ecologiche.**

L'Ente ha preso parte attiva alle giornate ecologiche nel Comune di Foggia che si sono tenute nei mesi di aprile, maggio e giugno, dove il personale ha offerto informazioni sulle attività istituzionali ed ha promosso l'associazionismo. Tra l'altro, sono stati coinvolti i bambini a partecipare ad una nuova versione del Gioco dell'Oca, creato dal team **Educaci** al fine di sensibilizzarli al tema della sicurezza stradale.

-

-

- “Contenimento della spesa corrente”

Un’ ultima considerazione va rivolta alla costante attività di contenimento della spesa corrente adottata attraverso un contenimento generale delle spese di gestione. Si è quindi acconsentito ad una riorganizzazione delle linee di lavoro, attraverso una redistribuzione delle attività che ha portato ad una diminuzione del personale di A.C. Foggia passato ad altro Ente in numero di tre unità. I servizi di coordinamento delle attività istituzionali vengono ora gestite per il tramite di tre unità lavorative nonché la costante ed attenta attività della direzione. La dotazione organica al 31.12.2011 è rappresentata da 3 unità area c – livello economico c1 a tempo indeterminato.

L’Ente intende, sulla base dei nuovi servizi offerti alle Amministrazioni Comunali interessate, iniziare una profonda azione di recupero delle passività in essere destinando importanti risorse, di già nell’anno 2012, all’abbattimento delle passività che non consentono ulteriori impegni di lungo periodo come la costruzione di una nuova sede sociale. Inoltre si è provveduto a richiedere la disponibilità del 50% della sede di proprietà all’Aci Italia al fine di ottimizzare i costi fissi di locazione.

Si è inoltre in attesa della definizione della questione relativa alla delocalizzazione dell’impianto di carburanti sito in Foggia alla piazza caduti sul lavoro, situazione che non trova soluzione dal 1994, anno della prima richiesta di delocalizzazione al Comune di Foggia. I motivi adottati a supporto della delocalizzazione fanno ben sperare nel 2012 l’assegnazione di una nuova area con relativa riattivazione dell’erogazione dei prodotti petroliferi.

2.4 LE CRITICITA’ E LE OPPORTUNITA’

In questo capitolo si darà conto di quelle che sono state le maggiori criticità riscontrate rispetto alla programmazione effettuata in sede di Piano della *Performance* 2011-2013, nonché delle azioni poste in essere per superare le criticità riscontrate.

Preme sottolineare al riguardo che le criticità non hanno riguardato la realizzazione degli obiettivi strategici: infatti questi, sono stati portati avanti adeguatamente dall’amministrazione rispetto all’anno di riferimento, benché le risorse finanziarie e umane non siano sufficientemente tarate.

Le criticità riscontrate sono state soprattutto di carattere tecnico: considerato che il Piano della *Performance* 2011- 2013 rappresenta la prima implementazione del ciclo di gestione della *performance* nell’Automobile Club Foggia, si sono riscontrate delle difficoltà nella misurazione annuale degli *outcome*.

Infatti alcuni indicatori sono ottenibili come sintesi di un set più esteso di valutazioni effettuate da gruppi definiti di *stakeholder*.

I tre esempi principali di questo tipo indicatori sono:

- Indice di soddisfazione *stakeholder*,
- Indice di soddisfazione del personale,

□ Indice del livello di competenze.

Per rendere operativa e standardizzata la rilevazione è necessario progettare le modalità di calcolo e di alimentazione della valutazione, particolarmente attraverso una attiva collaborazione con gli *stakeholder*.

Nel corso del 2011, ciò non è stato possibile al 100%. Nel corso del 2011 l'Ente ha condiviso con gli *stakeholder* principali i risultati della fase di pianificazione strategica e di rendicontazione sociale che sono stati presentati in occasione della Assemblea dei Soci, primo momento di incontro con i nostri principali stakeholder.

Fermo restando che l'AC Foggia intrattiene relazioni stabili con i vari *stakeholder* del settore di riferimento, cercando di dedicare a tutti la medesima attenzione, nel 2011 l'Ente ha individuato un gruppo di *stakeholder* strategici o chiave allo scopo di implementare un'attività di coinvolgimento degli stessi nella pianificazione strategica, al fine di migliorare la propria *performance* organizzativa anche in termini di impatto sugli *stakeholder*.

Il **Socio** è lo *stakeholder* che meglio rappresenta il beneficiario del sistema dei nostri servizi.

A tal fine, sul sito dell'ente è stata predisposta una sezione di Gest Book dove sono state raccolte le segnalazioni, ringraziamenti provenienti dai nostri soci.

Per l'anno 2012, consapevoli della problematica, si è programmato un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* esterni ed interni anche attraverso la somministrazione di questionari di valutazione.

Ulteriore importante aspetto, sempre di carattere tecnico, da implementare nel corso del 2012, concerne una migliore identificazione delle risorse umane e finanziarie per ciascun progetto connesso agli obiettivi operativi, al fine di poter correlare in maniera più definita e compiuta il Piano della *performance* con il Bilancio Preventivo dell'Ente.

Altro aspetto delicato è rappresentato dalla impossibilità ovvero grave difficoltà di raggiungere gli obiettivi strategici inerenti l'acquisizione di nuove risorse umane e finanziarie volte a sostenere le iniziative strategiche dell'AC Foggia; tale difficoltà è legata alla già accennata difficoltà di reperire nuove risorse considerati i provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie.

3.OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

Viene di seguito rappresentato, attraverso l'albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission come sopra descritte con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2011-2013.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance dell'Automobile Club Foggia le aree strategiche sono state articolate, laddove possibile, secondo il criterio

dell'outcome, al fine di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder (cittadini, utenti, imprese, pubbliche amministrazioni) la finalizzazione dell'attività dell'Ente rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Outcome Attività Soci (art 8 Dlgs. 150/2009 –lettere b-e-f-g):

- A) Migliore visibilità dei servizi/offerte
- B) Semplificare l'offerta ed implementare il canale web
- C) Integrazione Reti degli Automobile Clubs
- D) Incremento segmento Soci

Outcome Attività di Educazione Stradale (art 8 Dlgs. 150/2009 lett g):

- A) Miglioramento della consapevolezza e delle capacità di guida dei giovani
- B) Aumento della sicurezza dei bambini trasportati in automobile

Outcome Attività Mobilità e Sicurezza stradale (art 8 Dlgs. 150/2009 – lett. e):

- A) Sensibilizzazione della collettività sulle tematiche della mobilità e della sicurezza Stradale e tutela per la giusta applicazione delle norme del codice della Strada

Outcome Attività Internazionalizzazione (art 8 Dlgs. 150/2009 – lett.a-g):

- A) Promuovere l'immagine e la presenza dell'Ente a livello internazionale
- B) Migliorare l'informazione turistica anche internazionale e l'assistenza agli automobilisti (soci e non soci)

Outcome Attività Sociale(art 8 Dlgs. 150/2009 lett. a -g):

- A) Migliorare la sicurezza stradale, la mobilità e la qualità dell'ambiente e del territorio
- B) Migliorare l'informazione sulla viabilità stradale per i cittadini
- C) Miglioramento per le fasce deboli dell'accessibilità ai servizi connessi alla mobilità

Outcome Attività Organizzativa Interna (art 8 Dlgs. 150/2009 lett. b- c-d -e - g- h):

- A) Partecipazione dei cittadini al miglioramento del servizio
- B) Miglioramento della qualità erogata
- C) Monitoraggio del grado di attuazione dei piani e programmi dell'Ente
- D) Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali
- E) Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità
- F) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive

Si definiscono stakeholder tutti quei soggetti, siano essi individui, gruppi o organizzazioni, che hanno con l'Ente relazioni significative che coinvolgono i loro interessi diretti o indiretti, in ragione delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono a vario titolo influenzati.

L'individuazione dei propri stakeholder è il primo momento di assunzione di responsabilità sociale da parte di un ente, che individua i propri principali interlocutori sulla base del coinvolgimento e delle conseguenze delle attività svolte, definisce regole e modalità di relazione con essi e si assume la responsabilità di rendicontare loro, in modo trasparente e costante nel tempo, la propria performance in ambito economico e sociale.

Il Piano delle Performance è stato studiato per consentire a tutti gli stakeholder di valutare l'Automobile Club di Foggia in relazione agli aspetti di loro interesse.

Gli stakeholder sono rappresentati da:

- **Enti locali territoriali** (Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comuni appartenenti al territorio);
- **Istituzioni** (Enti Locali e Statali), con cui sono sviluppati rapporti continui per contribuire a soddisfare le esigenze del territorio;
- **Fruitori del servizio:** i Soci e loro rappresentanti (per esempio: i soci, associazioni dei consumatori; disabili), con cui si intrattengono rapporti saltuari ancora in modo non strutturato;
- **Dipendenti e loro rappresentanti sindacali**, con cui il rapporto è continuo;
- **Fornitori**, con cui il rapporto è continuo,

L'impegno verso gli stakeholder si esprime attraverso:

- La sottoscrizione di convenzioni che comportino vantaggi ai soci;
- Lo sviluppo di un rapporto di collaborazione con i rappresentanti degli utenti mirato al miglioramento del servizio;
- La sottoscrizione e l'applicazione dei Contratti di Lavoro collettivi nazionali e di quelli integrativi aziendali e lo sviluppo di un rapporto improntato alla correttezza e alla trasparenza, tenendo presenti i limiti che derivano dalla necessità utilizzare al meglio le risorse che l'Ente dispone;
- La massima trasparenza, nei confronti dei soci, che consiste:
 1. nella fornitura di tutte le informazioni connesse all'andamento economico-finanziario;
 2. nella garanzia del rispetto dei requisiti della legge;
 3. nel controllo contabile svolto dal Collegio dei Revisori.
- Lo sviluppo di iniziative a fini sociali;
- La costruzione di un rapporto di partnership basato sulla correttezza e trasparenza reciproca verso i fornitori.

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2011-2013.

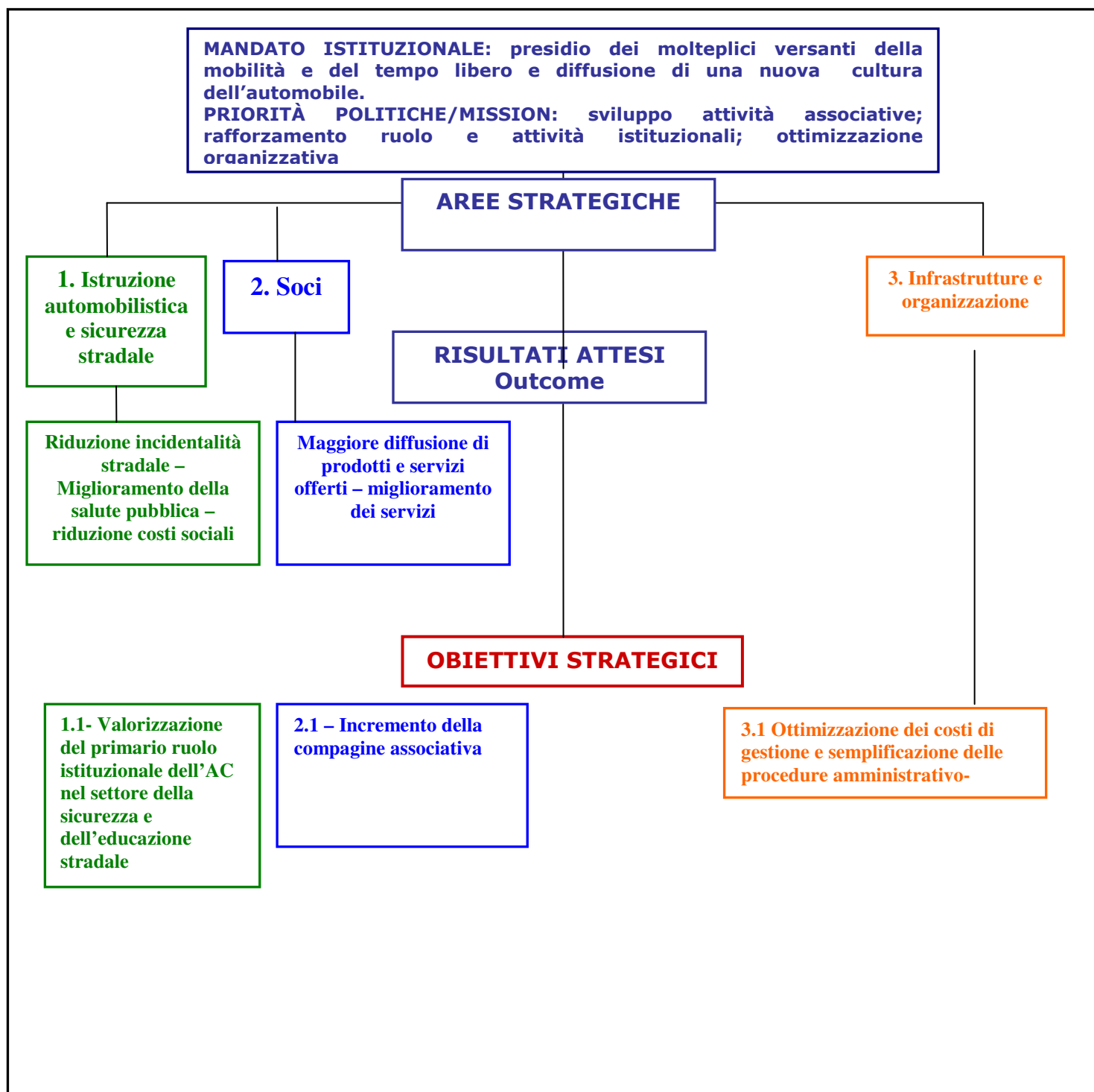
Nel mese di aprile 2010, l'Assemblea dell'ACI ha emanato le Direttive generali contenenti gli indirizzi strategici per il triennio cui si riferisce il presente piano. -Allegato 1-

Nel periodo maggio – settembre, previa comunicazione da parte del Segretario Generale dell'ACI delle citate Direttive Generali e l'eventuale individuazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di ulteriori priorità politiche locali, si è svolto il processo di pianificazione strategica dell'Automobile Club, con la definizione dei piani e programmi di attività da realizzare nell'anno successivo. Il ciclo di programmazione strategica si è svolto in parallelo a quello di programmazione finanziaria, al fine di assicurare l'assoluta coerenza tra entrambi i cicli.

Segue la descrizione del processo di definizione degli obiettivi operativi, sulla base degli obiettivi strategici come sopra riportati.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici di seguito rappresentati sono quelli definiti dalle “direttive generali in materia di indirizzi strategici dell’Ente”, deliberate dall’Assemblea dell’ACI. Per quanto riguarda le risorse finanziarie a supporto degli obiettivi indicati si specifica che esse trovano capienza nei singoli budget annuali approvati dagli organi dell’Ente.



3.3. OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Nel mese di ottobre, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea nel mese di aprile, ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2011" che ha definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione.

Parallelamente, nello stesso mese di ottobre 2011 il Consiglio Direttivo dell'AC Foggia ha approvato il Piano delle attività dell'Ente che comprende gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell'Automobile Club. Tale documento, realizzato per l'anno 2012 secondo le metodologie di pianificazione al momento vigenti è stato deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il portafoglio dei progetti e delle attività dell'Ente è stato successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all'Automobile Club d'Italia ed è stato sottoposto al Comitato Esecutivo dell'Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione.

Sempre nella stessa seduta di Consiglio Direttivo, quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo ha approvato il budget annuale dell'Ente per l'anno 2012.

A conclusione del ciclo di performance come sopra descritto, vengono evidenziati gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno 2011.

Detti obiettivi tengono conto della più generale pianificazione attivata a livello di Federazione ACI e ripropongono, quindi, sotto il profilo della performance organizzativa dell'AC, gli obiettivi individuali legati alle progettualità di interesse generale attribuite dall'ACI stesso al Direttore del sodalizio.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Il Direttore dell'Automobile Club, come già descritto è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI. Pertanto gli obiettivi di performance individuale del Direttore per l'anno 2011 sono stati assegnati dall'Automobile Club d'Italia e formano parte integrante del Piano della Performance dello stesso ACI .

Scheda consuntivo degli obiettivi

Allegato N4

SCHEDA VALUTAZIONE FINALE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB FOGGIA									
ANNO2011.....					VALUTAZIONE FINALE				
1) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'								PESO 1):	
								25	
A	B	C	D	E	F	G	H	I = (G/F) x 100	L = I x H
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET DI FINE ANNO	PESO RELATIVO	% conseguimento obiettivo rispetto al target	Puntaggio
MENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	UTOMOBILISTICA E SICURE	NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI (READY2GO)	N. CONTRATTI ACQU	1	1	100,00%	100,00%	
totale							100,00%		
2) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE								PESO 2):	
								75	
A	B	C	D	E	F	G	H	I = (G/F) x 100	L = I x H
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET DI FINE ANNO	PESO RELATIVO	% conseguimento obiettivo rispetto al target	Puntaggio
MENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTI	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATI	SOCI	INCREMENTO DELLA PRODUZION	PRODUZIONE TESSERE	5.031	4.763	30,00%	95,00%	
	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATI	SOCI	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO A	COMPOSIZIONE % C	>=2767	3.784	5,00%	90,00%	
		SOCI	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO A	TESSERE CLUB	<=201	47	5,00%	100,00%	
	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATI	SOCI	EMMISSIONE TESSERE MULTIFUNZ	RE MULTIFUNZIONE	497	381	15,00%	77,00%	
	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATI	SOCI	TESSERE FACILE SARA'	RE FACILE SARA' PR	2.462	3637	10,00%	100,00%	
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIV	OTTIMIZZAZIONE ORGANIZ	INFRASTRUTTURE E ORGANI	% DI SCOSTAMENTO TRA RISULTA	SCOSTAMENTO>0=>>0=10%			-62%	10,00%	0,00%
totale							100,00%		
TOTALE 1) E 2)								PESO TOTALE	
								1)+2)	
								84,40%	

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

La tabella seguente riporta i dati che caratterizzano l'AC Foggia dal punto di vista economico- finanziario:

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2011

CONTO ECONOMICO	VALORI AL 31/12/11		VALORI AL 31/12/10	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
3A.00.01..00 Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
81.11001 QUOTE SOCIALI	280.625,31		306.551,90	
81.17001 VENDITA MATERIALE DIVERSO				
81.17012 PROVENTI SCUOLA GUIDA				
81.17016 PROVENTI PER PUBBLICITA'				
81.17017 PROVENTI PER RISCOSSIONE TASSE CIRCOLAZIONE	17.495,76		16.757,82	
81.17021 PROVENTI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	169.150,00		93.750,00	
81.17022 PROVENTI DIVERSI			146.787,48	
** TOTALE	467.271,07	467.271,07	563.847,20	563.847,20
3A.00.05.b.00 Ricavi e proventi diversi				
81.16001 CONTRIBUTI A.C.I.				
81.17019 CANONE MARCHIO DELEGAZIONI	18.471,31		18.936,72	
81.17020 PROVVIGIONI ATTIVE	1.074,80		338.090,83	
81.17023 PROVENTI ACCORDO AC/VP				
81.17027 RIMBORSO DIPENDENTI PER BUONI PASTO	321,20			
81.18019 ARROTONDAMENTI ATTM/	12,22			
81.19002 RIMBORSI DIVERSI	34.537,43		82.514,79	
81.19007 CONGUAGLIO PRO-RATA DEFINITIVO			5.860,09	
83.10003 PLUSVALENZA DA VENDITA DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			22.916,67	
84.10001 SOPRAVVIVENZE DELL'ATTIVO	82.540,88			
84.10011 INSUSSISTENZE DEL PASSIVO PROMISCUE	75.471,67			
** TOTALE	213.329,51	213.329,51	468.319,10	468.319,10
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		680.600,58		1.032.166,30
3B.00.06..00 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
90.14001 MERCE DESTINATA ALLA VENDITA				
91.14010 MATERIALE DI CONSUMO				
91.14011 CANCELLERIA				
** TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
3B.00.07..00 Spese per prestazioni di servizi				
80.14004 ORGANIZZAZIONE EVENTI				
80.14005 PROVVIGIONI PASSIVE ISTITUZIONALI	20.908,83		23.916,26	
80.14006 SERVIZI MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE	72.500,00		6.000,00	
80.14009 ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI ISTITUZIONALI	9,60			
80.14016 SPESE PER CONVOCAZIONE ORGANI SOCIALI	712,16		623,55	
80.14017 SPESE PER ACQUISIZIONE SOCI				
80.19001 ALIQUOTE SOCIALI	207.216,25		246.125,47	
90.14003 ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	70.000,00			
90.14009 PROVVIGIONI PASSIVE COMMERCIALI			50.064,01	
90.14011 SPESE PER I LOCALI COMMERCIALI				
90.14017 VIGILANZA COMMERCIALE				
90.14018 SPESE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE				
90.14020 SPESE PER IMPIANTI CARBURANTE				
91.11001 COMPENSI ORGANI DELL'ENTE	5.517,28		5.759,98	
91.11002 COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.264,00		4.560,40	
91.12005 MISSIONI E TRASFERTE	1.100,00		4.000,00	
91.12008 BUONI PASTO				
91.14003 ALTRE SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.000,00		170.677,87	
91.14004 ALTRE CONSULENZE	1.866,60			
91.14014 PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMCZIONALI			1.000,00	
91.14015 PRESTAZIONI MEDICHE				
91.14019 VIGILANZA PROMISCUA				
91.14020 FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	223,06		673,86	
91.14021 FORNITURA DI ACQUA	52,68		120,06	
91.14022 SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	3.206,02		7.357,33	
91.14023 SPESE TELEFONICHE RETE MOBILE				
91.14025 PREMI ASSICURAZIONE				
91.14026 POLIZZE DI FIDEJUSSIONE				
91.14027 MANUTENZIONI IMM.NI IMMATERIALI				
91.14028 CONSULENZE AMMINISTRATIVE, FISCALI	14.040,00		18.170,14	
91.14029 CONSULENZE LEGALI E NOTARILI			900,00	
91.14030 SERVIZI INFORMATICI	4.000,00		4.520,00	
91.14033 SPESE TRASPORTI	189,37			
91.14034 MANUTENZIONI IMM.NI MATERIALI			8.333,33	
91.14036 VIDIMAZIONI E CERTIFICATI			1.350,00	
91.14039 SPESE POSTALI	18,30		21,30	
91.14043 PULIZIA LOCALI				
91.14046 SPESE PER CONCORSI	1.215,58			
** TOTALE	427.039,73	-427.039,73	554.173,56	-554.173,56

CONTO ECONOMICO	VALORI AL 31/12/11		VALORI AL 31/12/10	
	Partiti	Totale	Partiti	Totale
02.0000.00 IMMOBILIZZAZIONI DI CARATTERE DURABILE				
02.14013 IMMOBILI DIVERSI FIDUCIARIE	8.180,00			
02.14017 IMMOBILI FIDUCIARIE DIVERSI SOCCORSI	49.472,04		26.922,11	
TOTALE	57.652,04	-20.833,04	26.922,11	-26.022,11
03.00.00.00 Salario stipendi				
03.1000 STIPENDI	26.928,18		107.864,33	
03.1004 TRATTAMENTO ACCESSORIO L. 30/9/99	1.600,45		26.184,37	
03.1200 STIPENDI URBANI PERSONALE LUMINARI URBANI URBANI	2.345,18		21.456,52	
TOTALE	30.873,81		155.505,22	
03.00.00.00 Costi sociali				
03.1000 ONERI SOCIALI	13.421,94		25.122,42	
TOTALE	13.421,94		25.122,42	
03.00.00.00 Trattamento di fine rapporto T.F.R.				
03.1800 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO T.F.R.	6.625,10		5.920,75	
TOTALE	6.625,10		5.920,75	
03.00.00.00 Altri costi per il personale				
03.1900 ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	368,01			
TOTALE	368,01	-131.393,42	0,00	-142.477,63
04.00.00.00 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
04.1000 AMMORTAMENTO SU STRUTTURE	60,00		60,00	
TOTALE	60,00		60,00	
05.00.00.00 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
05.1000 AMMORTAMENTO IMMOBILI	7.262,00		7.262,00	
05.1002 AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	1.004,00		1.140,00	
05.1004 AMMORTAMENTO ATTREZZATURE E IMPIANTI	829,13		2.851,13	
05.1006 AMMORTAMENTO MACCHINE E ATTREZZATURE E ATTREZZATURE	1.655,26		1.725,60	
TOTALE	11.750,39		13.978,73	
06.00.00.00 VALORI DI CREDITO DIVERSI E DISPOSIZIONI FINANZIARIE				
06.1000 VALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI				
06.1002 VALUTAZIONE PARTICIPAZIONI	0,00	11.402,27	0,00	-15.000,00
TOTALE	0,00	11.402,27	0,00	-15.000,00
07.00.00.00 Variazioni rimanenze di materie prime, di consumo e merci				
07.1000 RIMANENZE INVALUTE PRODOTTI FINITI, MERCI, ETC.				
07.1002 RIMANENZE FINITE DI PRODOTTI FINITI, MERCI, ETC.				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
08.00.00.00 Accantonamenti per rischi				
08.1000 ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PER ALTRE CAUSE			11.000,42	-11.000,42
TOTALE	0,00	0,00	11.000,42	-11.000,42
09.00.00.00 Altri accantonamenti				
09.1000 ACCANTONAMENTI IMPOSTE E TASSE			24.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	24.000,00	-24.000,00
10.00.00.00 Costi diversi di gestione				
10.1001 INSOLVENZE DELL'ATTIVO ORDINARIO	16.211,20			

CONTO ECONOMICO	VALORI AL 31/12/11		VALORI AL 31/12/10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
89.14001 SPESE DI RAPPRESENTANZA				
89.14002 OMAGGI E ARTICOLI PROMOZIONALI				
91.14002 RIMBORSI E CONCORSI SPESE DIVERSE				
91.14009 ABBONAMENTI E PUBBLICAZIONI	329,90		310,00	
91.14035 ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	83,23		997,66	
91.17009 ONERI E SPESE BANCARIE	449,70		155,27	
91.17011 ARROTONDAMENTI PASSIVI	0,47			
91.18008 ICI - IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	882,11		423,00	
91.18010 IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	175,99		833,38	
91.18011 IVA INDETRAIBILE E CONGUAGLIO PRO-RATA	14.527,26		6.037,74	
TOTALE	31.650,99	-31.650,99	8.757,05	-8.757,05
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-651.842,80	1.697.774,45	-854.820,45
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		28.757,69	1.697.774,45	177.345,85
3.C.00.16.d.00 Proventi diversi dai precedenti				
81.18006 INTERESSI SU C/C E DEPOSITI BANCARI	4,75		52,75	
TOTALE	4,75	4,75	52,75	52,75
3.C.00.17.d.00 Altri				
91.17006 INTERESSI PASSIVI VERSO L'ERARIO				
91.17008 INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	4.064,61		8.851,29	
TOTALE	4.064,61	-4.064,61	8.851,29	-8.851,29
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-4.059,86		-8.798,54
3.D.00.18.b.00 Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
85.10003 RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE	0,00	0,00		
3.E.00.21..00 Oneri straordinari				
91.14044 SPESE PER LITI E ARBITRAGGI				
91.14045 ALTRI ONERI STRAORDINARI				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte		24.697,83		168.547,31
3.F.00.22..00 Imposte sul reddito dell'esercizio				
91.18002 IRES	1,28		330,70	
91.18005 IRAP	8.463,63		11.613,05	
TOTALE	8.464,91	-8.464,91	11.943,75	-11.943,75
UTILE DI ESERCIZIO		16.232,92		156.603,56

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, nell'ottica della ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, inserisce tra gli interventi oggetto della riforma organica della disciplina della rapporto di lavoro pubblico, la promozione delle pari opportunità quale fattore rilevante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

La legge n. 183/2010 (c.d. Collegato lavoro), apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo n. 165/2001 prevede all'articolo 21 la costituzione all'interno di tutte le pubbliche amministrazioni senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, benessere organizzativo ed assenza di discriminazione.

Tale normativa prevede che "le amministrazioni di piccole dimensioni abbiano la possibilità di associarsi" (punto 3.1.1 della direttiva emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM del 4 marzo 2011).

Con deliberazione del Presidente ACI n. 7306 del 21 luglio 2011 l'ACI Italia ha costituito il CUG ACI attribuendo alla Dott.ssa Beatrice Bisogni e al Dott. Roberto Caruso il ruolo di Presidente titolare e Presidente supplente.

Con email del 16 gennaio 2012 del CUG ACI sono state comunicate le modalità di adesione in forma associata e pertanto, il Presidente dell'Ente, Avv. Vito Andrea Ranieri, ha deliberato in data 24 gennaio 2012 l'adesione al CUG ACI, ratificata nella riunione del Consiglio direttivo del 13 febbraio 2012.

L'avvio della partecipazione al CUG Aci ha comportato che nel 2011 non siano state fatte particolari attività, ma nel corso dell'anno 2012 si procederà allo sviluppo di un'apposita sezione sul sito dell'Ente al fine di elevare il Comitato a punto di riferimento ed incoraggiare una interazione con i possibili stakeholder interni.

Nella tabella seguente si riportano alcuni dati relativi alla distribuzione di genere del personale dell'AC Foggia:

Genere ed età per categoria personale dipendente a tempo indeterminato - anno 2011

AREA DI INQUADRAMENTO	GENERE		ETA'	ANNI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA
	M	F		
C1	1		33	
C1	1		30	
C1	1		32	<i>In comando temporaneo presso altra amministrazione</i>
C1		1	36	<i>In utilizzo temporaneo presso altra amministrazione</i>

C1		1	31	
B1	1		56	<i>In utilizzo temporaneo presso altra amministrazione</i>

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Il processo di redazione della Relazione sulla *performance* prende il via dalla adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della *performance* si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo delle attività propedeutiche alla redazione della Relazione:

Dal Piano della *Performance* alla Realizzazione

ID	ATTIVITA'	MODALITA'	RESP.	OGGETTO	DESCRIZIONE	TERMINI
1	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI ANNUALI AL DIRETTORE	Nel mese di Gennaio il Segretario Generale formalizza gli obiettivi al Direttore con la sottoscrizione della scheda assegnazione obiettivi	SG	A) Obiettivi personale Dirigente	Gli obiettivi sono attribuiti attraverso l'apposita scheda e corredati da una lettera formale del Segretario Generale	Entro 28 Febbraio
2	MONITORIING TRIMESTRALE	Il Direttore provvede ad effettuare il <i>monitoring</i> dei progetti, lo stato di avanzamento delle attività sulla base delle <i>milestone</i> di progetto. Entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre provvede ad elaborare un report complessivo da presentare all'OIV che evidenzia lo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti	direttore	C) Rapporto trimestrale	Il report trimestrale specifica per ogni progetto avviato lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione	Entro il 10 del mese successivo al trimestre
3	CHIUSURA PROGETTI	Entro la fine del mese di dicembre di ogni anno viene prodotto a cura del Direttore un report sullo stato di avanzamento dei progetti da presentare all'OIV.	direttore	D) Report annuale	Il report annuale specifica per ogni progetto avviato lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione	Dicembre
4	VALUTAZ. OBIETTIVI e COMPORTAMENTI	Il Direttore dell'AC Foggia provvede a trasmettere Le schede con una relazione, compilate in ogni loro parte al Comitato di Valutazione e	direttore	E) Schede di valutazione personale	Le schede e le modalità di valutazione sono definite dal sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> approvato	31 Gennaio

		all'OIV entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di valutazione.				
5	ELABORAZIONE RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	Entro il 30 giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, il Direttore provvede alla elaborazione della Relazione della <i>Performance</i> evidenziando il grado di realizzazione dei progetti annuali e il conseguimento degli obiettivi	direttore	F) Relazione sulla <i>Performance</i>	La Relazione sulla <i>performance</i> , secondo le disposizioni del decreto 'Brunetta' e le direttive della CIVIT, riporta il risultato dell'attività relativamente al Piano della <i>Performance</i> approvato nell'anno precedente	30 Giugno

La Relazione sulla *performance*, riferita all'anno trascorso, è elaborata dal Direttore e mette a confronto i dati relativi ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, con i relativi obiettivi programmati e con i dati economici previsionali.

Il Direttore presenta la Relazione sulla *performance* al Consiglio direttivo per la sua adozione e successiva trasmissione all'OIV entro il 30 giugno di ogni anno.

L'OIV valida la Relazione sulla *performance*, utilizzando anche la diretta interlocuzione con l'amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probativi). Tale interlocuzione consente all'OIV di arrivare all'esito finale attraverso un costruttivo confronto con i vertici dell'amministrazione al fine di evitare eventuali contenziosi derivanti dalla errata acquisizione di informazioni.

L'OIV elabora e "formalizza" il documento di validazione nei contenuti individuati nel modello contenuto nell'allegato B della delibera CiVIT n. 6/2012; tale documento viene inviato dall'OIV al Direttore e, per conoscenza alla CiVIT.

Il Direttore provvede, entro il 15 settembre, ad inviarlo, unitamente alla Relazione, alla CiVIT e al Ministero dell'economia e delle finanze.

La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell'amministrazione www.acifoggia.it nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" per assicurarne la visibilità. L'OIV verifica l'adempimento.

La Relazione evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLE PERFORMANCE

Nell'Automobile Club Foggia, il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi.

Occorre premettere che, a partire dall'anno 2011, l'ACI e la Federazione degli Automobile Club hanno adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività di Federazione e locali, il Direttore dell'AC predispone una scheda per ogni progetto/attività indicando anche le relative risorse del budget economico e degli investimenti. Tale valorizzazione avviene sulla base del piano dei conti dell'Automobile Club seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto) nonché la classificazione per "destinazione" (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività da effettuarsi a settembre e nella successiva fase di approvazione del Piano delle Attività dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Il Direttore, in quanto unico Centro di Responsabilità dell'Automobile Club, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività, gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività. I processi di variazione del budget di progetto/attività sono sottoposti all'iter autorizzativo previsto per le rimodulazioni di budget.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno evidenziando lo scostamento tra le risorse assegnate e quelle

utilizzate; tali schede sono trasmesse dal Direttore ai soggetti incaricati della misurazione della performance organizzativa dell'Automobile Club.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) ANNO N + 1		Processo di budget e di reporting economico ANNO N + 1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica di Federazione	<p>Priorità politiche e direttive generali emanate dall'Assemblea dell'ACI</p> <p>Linee indirizzo della Federazione trasmesse dal Segretario Generale</p>		
Maggio anno n	Pianificazione strategica dell'AC	<p>Priorità politiche e direttive generali dell'AC emanate dal Consiglio direttivo in coerenza con le direttive di Federazione</p>		
Giugno / Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	<p>Predisposizione attività e progettualità locali da parte del Direttore AC</p> <p>Schede impatto economico</p> <p>Schede investimenti progetti</p> <p>Progetti strategici di Federazione trasmessi dal Segretario Generale</p> <p>Approvazione Consiglio Direttivo portafoglio progetti / attività di Federazione e locali</p> <p>Verifica coerenza progetti da parte del Comitato esecutivo ACI</p> <p>Piani operativi di dettaglio progetti / attività locali</p> <p>Assegnazione ai direttori AACC da parte del Segretario Generale degli obiettivi di performance individuale e definizione del relativo peso</p> <p>Definizione Consiglio Direttivo obiettivi di performance organizzativa AC in base ai progetti della Federazione e a quelli locali</p> <p>Predisposizione piano della performance AC</p>	<p>Valorizzazione budget dei progetti</p> <p>Valorizzazione budget economico gestionale</p> <p>Valorizzazione budget degli investimenti</p> <p>Approvazione budget annuale</p>	<p>Proposta di budget economico gestionale</p> <p>Proposta di budget investimenti</p> <p>Proposta di budget dei progetti</p> <p>Budget annuale</p> <p>Budget di gestione</p>
Gennaio anno n+1		<p>Adozione piano della performance AC da parte del Consiglio Direttivo</p>		

Il Piano delle *Performance* 2011-2013 rappresenta la prima implementazione del ciclo di gestione della *performance* presso l'AC Foggia. Come tutte le prassi, nel loro primo esercizio di adozione esso risente di alcune limitazioni che andranno superate con la sua evoluzione e messa a regime.

Il modello adottato per la redazione del Piano 2011-2013 è, nella sua struttura ed in particolare nella forma dell'albero delle *performance*, già articolato in modo conforme alla normativa ed alle macro esigenze dell'Ente. L'area di miglioramento si riferisce alla evoluzione di singoli contenuti del Piano rispetto alla prima versione pubblicata.

Il modello base del *monitoring*, che vede abbinato ad ogni obiettivo un indicatore ed un target con orizzonte temporale a un anno, è stato sviluppato nel Piano 2011-2013.

Molti degli sviluppi sopracitati sono stati avviati con il ciclo di pianificazione 2012-2014; la tempistica di completamento sarà invece determinata in funzione della collocazione temporale dei progetti necessari per realizzarli. Tali progetti devono inserirsi coerentemente nel piano di evoluzione dei sistemi informativi.

Secondo un approccio di continuo *tuning* e miglioramento, si sta procedendo alla implementazione di miglioramenti sia in termini metodologici che di processo.

Nel corso del 2011 sono state intraprese molteplici attività volte a migliorare la pianificazione operativa, ovvero lo sviluppo dei progetti locali, alla stima dei tempi e delle risorse. A tal fine la stessa Federazione ha avviato un ciclo di interventi formativi indirizzati ai responsabili di struttura in materia di project management.

Per l'anno 2012 il percorso di miglioramento si sta incentrando sull'implementazione di un coinvolgimento del corpo del personale dell'Ente nella fase di pianificazione operativa che tenga conto della gestione economica dei progetti basato su un modello di valutazione degli stessi secondo il loro coefficiente di rapporto costo-beneficio correlato al loro contributo alle strategie complessive dell'Ente.

Questo permetterebbe di avere la produzione di soluzioni progettuali concentrate in un momento specifico dell'anno, agosto-settembre, che potranno entrare o meno nel piano operativo del periodo di riferimento, ovvero che potranno rimanere in *stand by* ed essere attivate sulla base di cambiamenti di scenario o di strategie o nel caso in cui altre iniziative risultino impossibili da perseguire.

Questa valutazione potrà permettere di definire l'adeguato rapporto costo-beneficio di ogni iniziativa definendo un criterio comune per la prioritizzazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie.

L'insieme delle idee progettuali proposte è ciò che viene definito *pipeline*. Attraverso il processo di selezione si genererà il "portafoglio" progetti formato dall'insieme dei progetti in corso, ovvero approvati e da inserire nel piano operativo annuale.

I parametri che potranno essere tenuti in considerazione a questo scopo saranno coerenti alle seguenti fattispecie:

1 Contribuzione strategica: ogni progetto dovrà specificare il grado di contribuzione alla realizzazione di una azione strategica attraverso una scala graduata di valori tra alto e basso.

2 Impegno/Assorbimento di risorse ogni progetto dovrà specificare il più analiticamente possibile l'ammontare di risorse umane e finanziarie dell'ente necessarie per il conseguimento dell'obiettivo.

3 Priorità di implementazione: ad ogni progetto potrà essere abbinata una priorità di azione per esprimere il grado di priorità nell'arco di piano e/o la propedeuticità assegnata all'azione strategica a cui contribuisce. Tale giudizio aiuterà a discriminare tra progetti per soddisfare il vincolo di risorse di budget finite. Così potranno pertanto distinguersi differenti categorie di progetti del tipo: obbligatorio, critico, di completamento (ovvero proseguimento di iniziative avviate nell'anno precedente), propedeutico (ovvero che implica una priorità poiché bloccante rispetto altre iniziative) e indipendente.

Una volta approvati i progetti saranno quindi ulteriormente dettagliati relativamente a tempi, costi e risorse impiegate e quindi autorizzati dal Direttore Centrale competente se effettivamente coerenti con quanto proposto in prima battuta.

ALLEGATO 1: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITA' E AL BILANCIO DI GENERE

PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITA' E AL BILANCIO DI GENERE

Area strategica N.B. Le pari opportunità e il bilancio di genere non confluivano in alcuna area strategica									
Obiettivi strategici	Bisogni	Iniziativa / intervento (programma)	Obiettivi operativi	Azioni	Stakeholder contributor	Indicatori (nel Piano 2011-2013 non erano previsti)	Target anno t (idem)	Target consuntivo anno t (idem)	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)

ALLEGATO 2:TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB FOGGIA - ANNO 2011 -

1) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'							PESO 1): 25%
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO	
	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA E SICUREZZA STRADALE	NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI (READY2GO)	N. CONTRATTI ACQUISITI	1	100 %	
	(2)						
TOTALE						100 %	
2) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE							PESO 2): 75%
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET PREVISTO (1)	PESO	
	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE TESSERE 2011	Obiettivo	5.031	30%

		EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO	COMPOSIZIONE % DELLA TIPOLOGIA DI TESSERE IN PORTAFOGLIO	Gold+ sistema >= 55% del portafoglio associativo 2011		Club<=4% del portafoglio associativo 2011		10%	
		EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE	N.TESSERE MULTIFUNZIONE EMESSE	Obiettivo	4.097			15%	
		TESSERE FACILE SARA'	N.TESSERE FACILE SARA' PRODOTTE	Obiettivo Min.	2.462			10%	
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	INFRASTRUTTURE E ORGANIZZAZIONE	% DI SCOSTAMENTO TRA RISULTATO OPERATIVO LORDO (DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE) DELL'ESERCIZIO 2011 RISPETTO ALLA MEDIA DEL MEDESIMO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	% DI SCOSTAMENTO	>0=10%	10%				
(2)									- 62,02%
								TOTALE	100 %
								TOTALE 1) E 2)	PESO TOTALE 1)+2) 100%

ALLEGATO 3:TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Documento	Data di prima approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	Gennaio 2011	Febbraio 2011	Gennaio 2011	http://www.acifoggia.it/trasp-valutazione-e-merito.html
Piano della <i>performance</i>	Maggio 2011	Maggio 2011	Gennaio 2012	http://www.acifoggia.it/trasp-valutazione-e-merito.html
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Maggio 2011	Maggio 2011	Gennaio 2012	http://www.acifoggia.it/trasp-valutazione-e-merito.html
Standard di qualità dei servizi	Maggio 2011	Maggio 2011	Maggio 2011	http://www.acifoggia.it/trasp-valutazione-e-merito.html